



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Reg. n. 70/2019

Oggetto: interventi selvicolturali di ripristino dei danni da incendio e calamità naturali in agro di Ruvo di Puglia.

IL DIRETTORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152.

VISTA la legge 394/91, art. 13.

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016.

VISTO il Regolamento Regionale n.6/2016 *Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC) e ss.mm.ii.*;

VISTA la richiesta acquisita al prot. 4888 del 22/10/2019 formulata dal sig. Michelangelo Liuni, in qualità di comproprietario dei fondi, relativa a lavori selvicolturali di ripristino di danni da incendio ed eventi naturali nel complesso di latifoglie in agro di Ruvo di Puglia .

VISTO l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa ad un intervento di miglioramento boschivo volto al ripristino dei danni dovuti al passaggio del fuoco ed a calamità naturali all'interno del complesso di latifoglie ricadente in agro di Ruvo di Puglia identificato al fg 108 p.lla 54 inclusa in zona B del Parco e p.lle 64 e 65 ricadenti al di fuori del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per un'estensione d'intervento di ettari 25.40.00 da cui si evince che:

l'intervento prevede il taglio di piante quercine morte o deperienti e il diradamento dei polloni soprannumerari, la quota di taglio è pari a circa il 20% dell'area basimetrica complessivamente calcolata. Il materiale di risulta verrà cippato sparso al suolo, inoltre verrà eseguito l'impianto sottochioma di latifoglie autoctone nella misura di 300 p.te/ha, verrà anche realizzata una chiudenda lunga 3000 metri lineari con 5 ordini di filo spinato, verranno realizzati anche 5 cancelli con scalandrini e verranno apposte due tipologie di tabelle monitorie su pali di legno per un totale di 15 elementi;

CONSIDERATO che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR Puglia 2014-2020 - Misura 8.4 ed è finalizzato al recupero delle aree boschive danneggiate dal fuoco o da avversità atmosferiche.

CONSIDERATO che l'intervento proposto di miglioramento boschivo è conforme a quanto previsto agli artt. 7, 12 e 18 delle NTA del Piano per il Parco.

CONSIDERATO che date le premesse l'intervento non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato alla ricostituzione di habitat nonché al miglioramento delle condizioni di conservazione di questa area del Sito Natura 2000 cod. IT9120007.

Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

**e rilascia il
NULLA OSTA**



parco nazionale
dell'**alta murgia**

al sig. Michelangelo Liuni nato a Bari il 12/07/1975, CF: LNMHL75L12A662B ed ivi residente alla via Della Costituente n. 19/E in qualità di comproprietario dei fondi per la realizzazione di un intervento di miglioramento boschivo volto al ripristino dei danni dovuti al passaggio del fuoco ed a calamità naturali all'interno del complesso di latifoglie ricadente in agro di Ruvo di Puglia identificato al fg 108 p.lla 54 inclusa in zona B del Parco e p.lle 64 e 65 ricadenti al di fuori del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia per un'estensione d'intervento di ettari 25.40.00.

Il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza in bollo;
2. documentazione di riconoscimento del proponente e del tecnico;
3. relazione tecnica;
4. relazione di sceening;
5. ortofoto, stralci cartografici, planimetria di progetto,
6. fascicolo aziendale;
7. assetto proprietario degli immobili;
8. autorizzazione dei comproprietari all'esecuzione dei lavori.

A condizione che:

1. non devono essere aperte nuove piste forestali, ma utilizzate quelle esistenti. In assenza di piste idonee all'esbosco l'Ente potrà autorizzare l'apertura di tracciati che dovranno essere ripristinati a chiusura dei lavori.
1. oltre alle specie previste in progetto dovrà essere impiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello e ciliegio selvatico al fine di favorire la fauna frugivora;
2. gli interventi di taglio devono essere eseguiti esclusivamente con mezzi manuali (motoseghe) e l'esbosco deve essere effettuato esclusivamente con mezzi meccanici gommati di ridotte dimensioni (tipo frutteto);
3. a chiusura degli interventi di miglioramento boschivo, devono essere lasciati in campo almeno 10 esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, in piedi o aduggiati, scelti fra gli esemplari di maggiore classe diametrica, al fine di conservare l'habitat del legno morto utile alla nidificazione ed all'alimentazione dell'avifauna;
4. non è consentito il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 5.000 m²;
5. tutte le piante autoctone erbacee, arbustive ed arboree che costituiscono il sottobosco devono essere tutelate durante gli interventi selvicolturali.
6. interventi di contenimento possono essere attuati per le specie striscianti o lianose quali il rovo (*Rubus ulmifolius*), l'edera (*Edera helix*), la stracciabraghe (*Smilax aspera*), il caprifoglio (*Lonicera implexa*), clematide (*Clematis vitalba*).
7. Non deve essere usato il filo spinato per la realizzazione della chiudenda;

8. gli interventi selvicolturali possono essere eseguiti dal 20 agosto al 15 marzo di ogni anno, salvo ulteriori restrizioni di carattere ecologico che possono essere impartite dall'Ente;

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

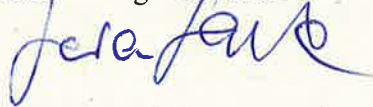
- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.
- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
- Copia del presente provvedimento è inviata al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.
- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 26/11/2019

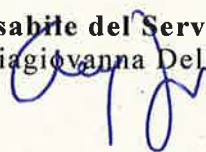
Il Tecnico Istruttore

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia



Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio



Il Direttore

Arch. Domenico Nicoletti

